

Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione.

Palermo, 12 luglio 1967.

CONIGLIO
FAGONE

Registrato alla Corte dei conti - Ufficio controllo atti
Presidenza regionale - addì 22 agosto 1967. Reg. n. 6,
foglio n. 186.

DECRETO PRESIDENZIALE 7 giugno 1967,
(796)

Liquidazione coatta della Cassa Rurale e Artigiana
di Montemaggiore Belsito.

L'ASSESSORE DELEGATO
ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 27 giugno 1952, n. 1133;

Visto il R.D.L. 12 marzo 1966, n. 375 e successive
modificazioni;

Visto il D.L. del C.P.S. 17 luglio 1947, n. 691;

Tenuto presente che la Cassa Rurale e Artigiana
di Montemaggiore Belsito (PA) da anni non assolve
gli obblighi di legge e si mantiene inattiva;

Considerato che la predetta Cassa non offre allo
stato alcun elemento valido di ripresa;

Vista la deliberazione del Comitato regionale
per il Credito ed il Risparmio;

Sentito il parere della Banca d'Italia, Vigilanza
sulle Aziende di credito;

DECRETA

Art. 1

La Cassa Rurale e Artigiana di Montemaggiore
Belsito (PA), viene posta in liquidazione coatta e
cancellata dall'albo regionale delle Aziende di
credito;

Art. 2

Gli Organi amministrativi e di sindacato della
Cassa di cui al precedente art. 1 sono sciolti.

Art. 3

La Banca d'Italia curerà con suo provvedimento
la nomina del Commissario liquidatore e del Comitato
di vigilanza dell'Ente di cui avanti.

Art. 4

Il presente decreto verrà pubblicato nella Gazzetta
Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 7 giugno 1967.

GIACALONE

DECRETO PRESIDENZIALE 25 agosto 1967,
(797)

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del
territorio dell'isola di Ustica.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Considerato che, in attesa dell'emanazione delle
norme di attuazione dello Statuto della Regione
siciliana, le funzioni statali dell'Amministrazione
centrale in materia di tutela artistica e paesistica

sono, in Sicilia, esercitate dal Presidente della
Regione, quale organo decentrato dello Stato, ai
sensi del D.L.C.P.S. 30 giugno 1947 n. 567;

Visto il D.L. 18 marzo 1944 n. 91 e successive
aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il regolamento approvato con R.D. 3 giugno
1940, n. 1357;

Considerato che la Commissione provinciale di
Palermo per la tutela delle bellezze naturali, riunitasi
in regolare adunanza in data 21 marzo 1964 ha
deliberato di sottoporre al vincolo di cui alla
legge 29 giugno 1939 n. 1497, l'isola di Ustica;

Considerato che, il verbale della seduta del 21
marzo 1964 della Commissione predetta, unitamente
alla relativa planimetria, è stato pubblicato ai
sensi dell'art. 2 della citata legge, per il periodo
prescritto, all'albo del Comune di Ustica e depositato
presso le sedi delle associazioni provinciali interessate;

Esaminata l'opposizione pervenuta da alcuni proprietari
ed agricoltori del Comune di Ustica;

Considerato che l'isola di Ustica è costituita da
un complesso inscindibile di quadri naturali di
straordinaria bellezza per le frastagliate scogliere
vulcaniche, per la varietà delle grotte, per l'alternarsi
dei faraglioni che si stagliano sul mare, per gli
incantevoli panorami e per le caratteristiche costruzioni
esistenti nell'isola, originale prodotto delle
maestranze locali, e per il singolare contrasto di
tali elementi paesistici con l'aspetto bucolico dell'interno
dell'isola, elementi tutti che possono essere goduti da
un continuo susseguirsi di punti di belvedere;

Ritenuto, pertanto, che l'intera isola di Ustica,
presenta le caratteristiche previste dall'art. 1, commi
3 e 4, della legge 29 giugno 1939 n. 1497 e dai commi
4 e 5 dell'art. 9 del R.D. 3 giugno 1940 n. 1357;

Considerato, tuttavia, che il Ministro della Marina
Mercantile non ha ancora manifestato l'assenso richiesto
a' termini dell'art. 13 della citata legge n. 1497,
con nota n. 4153 del 27 luglio 1966;

Ritenuto opportuno, pertanto, al fine di definire
il procedimento di vincolo, procedere alla dichiarazione
del notevole interesse pubblico, ai sensi della legge
n. 1497 anzidetta, di quella parte del territorio di
Ustica che non è di pertinenza del demanio pubblico
marittimo, con riserva di provvedere nei confronti delle
zone costituenti il demanio marittimo con successivo
decreto, quando si sarà pronunciato il Ministro della
Marina Mercantile;

DECRETA

Art. 1

E' dichiarato di notevole interesse pubblico, ai
sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939,
n. 1497, l'intero territorio dell'Isola di Ustica,
descritto nell'allegata planimetria, con esclusione
delle aree del demanio pubblico marittimo, in ordine
alle quali si provvederà con successivo decreto
quando il Ministro della Marina Mercantile si sarà
pronunciato circa il richiesto assenso.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della citata legge, nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana unitamente al verbale della seduta del 21 marzo 1964 della Commissione provinciale di Palermo per la tutela delle bellezze naturali.

Una copia della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto sarà trasmessa entro il termine di un mese, per il tramite della Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia Occidentale, al Comune di Ustica perchè venga affissa per tre mesi all'albo pretorio; altra copia, con la planimetria verrà contemporaneamente depositata presso gli Uffici dello stesso Comune dove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia Occidentale comunicherà alla Presidenza della Regione la data dell'effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Palermo, 25 agosto 1967.

GIUMMARRA

ALLEGATO

Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Palermo.

Oggi, 21 marzo 1964 nella Sede della Soprintendenza ai Monumenti di Palermo, alle ore 16 si è riunita la Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Palermo - debitamente convocata - per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Protezione fascia costiera e abitato del territorio del Comune di Palermo;
- 2) Protezione del territorio dell'Isola di Ustica;
- 3) Varie.

Alla seduta hanno preso parte i Signori:

Prof. Arch. ing. Vittorio Ziino, Presidente;
Soprintendente Giuseppe Giaccone, Vice Presidente;

Dott. Emilio La Fisca, Direttore dell'E.P.T., delegato del Presidente dell'Ente Provinciale Turismo a rappresentarlo;

Assenti giustificati:

Prof. Arch. Epifanio Luigi, rappresentante Professionisti e Artisti;

Barone Fatta del Bosco, rappresentante degli agricoltori;

Sindaco di Palermo.

Alle ore 16 constatato che non si era raggiunto il numero legale dei componenti, il Presidente rinvia a data da destinarsi la riunione della Commissione per discutere il primo punto posto all'ordine del giorno: « Protezione fascia costiera e abitato del territorio del Comune di Palermo ».

(Omissis)

Alle ore 17,15 entra nella sala dell'adunanza il Vice Sindaco di Ustica, prof. Tranchina Salvatore.

Poichè si è raggiunto il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e legge il secondo argomento posto all'ordine del giorno: « Protezione del territorio dell'Isola di Ustica ».

Illustra al Vice Sindaco che ai sensi della legge 29 giugno 1939 n. 1497 sulla tutela delle bellezze naturali e del relativo Regolamento 3 giugno 1940 n. 1357 il compito della Commissione Provinciale consiste nella compilazione degli Elenchi delle zone da tutelare come bellezze naturali e paesistiche, mentre l'esame e l'approvazione dei progetti di qualsiasi opera che venga a mutare l'aspetto esteriore degli immobili tutelati è compito specifico della Soprintendenza ai Monumenti. Chiarisce altresì che il concetto di vincolo non deve essere inteso come divieto assoluto di edificabilità, ma come vincolo a carattere generico che controlla e disciplina le costruzioni, le aperture di strade o di cave, le condotte per impianti industriali, le palificazioni, il rimboschimento etc. Il Vice Sindaco dimostra il compiacimento perchè Ustica venga tutelata efficacemente ed alla richiesta fattagli se per il territorio di Ustica esista un Piano Regolatore, informa che l'incarico di compilarlo è stato affidato all'Architetto Mastroirilli.

Il Presidente ritiene che tutta l'isoletta sia da tutelare, (e pertanto da includere nell'elenco come bellezza d'insieme) perchè la caratteristica particolare di questo Comune, che si identifica in una isoletta, è l'interesse rilevante che riveste sia vista dal mare sia dagli innumerevoli panorami dai quali si gode l'incantevole visione del mare.

Dopo una breve discussione sulla convenienza, o meno, di includere tutta l'isoletta nell'Elenco delle bellezze d'insieme ed avendo tenuto presente le disposizioni dell'art. 9 del Regolamento 3 giugno 1940 n. 1357 la Commissione all'unanimità si pronuncia che debba essere protetta tutta l'isoletta di Ustica circoscritta dal Mar Tirreno e motiva l'inclusione nell'Elenco delle bellezze d'insieme ai sensi degli artt. 1, comma 3 e comma 4 e 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 dalla constatazione che è una bellezza caratterizzata dalla zona costiera di straordinaria bellezza per le scogliere vulcaniche che si stagliano sul mare ed anche per il singolare contrasto agricolo bucolico del centro della isola che è a sua volta un susseguirsi di punti di belvedere dai quali si godono panorami incantevoli.

La imposizione di questo vincolo d'insieme è stato deliberato all'unanimità dopo attento e minuzioso esame allo scopo di esercitare un controllo sull'edilizia perchè non venga alterato il paesaggio di Ustica costituito da bellezze panoramiche incantevoli.

Esaurito l'argomento, il Presidente toglie la seduta.

Il Presente Verbale viene letto e sottoscritto.

Il Segretario:

V. Zerilli

Il Presidente:

Vittorio Ziino